

PROVINCIA

RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA

LA NOMINA

Consenso unanime sul nome del senatore, che ricoprirà la carica per 5 anni. Prende il posto di Giacinto Urso

LA POLEMICA

Maggioranza di centrodestra spaccata sui revisori dei conti. La votazione garantita dai gruppi di minoranza

# Giorgio De Giuseppe è il nuovo Difensore civico

● Unanimità sul difensore civico e spaccature sul Collegio dei revisori dei conti. Sono le due facce del Consiglio provinciale, che ieri si è riunito per dare corso ad importanti nomine.

Il nuovo Robin Hood di Palazzo dei Celestini è il senatore **Giorgio De Giuseppe**, che prende il posto di **Giacinto Urso** e ricoprirà la carica per cinque anni. Sul suo nome l'aula ha espresso un consenso unanime per alzata di mano. E parole di apprezzamento nei suoi confronti sono giunte tanto dai banchi della maggioranza quanto da quelli dell'opposizione. «La maggioranza e l'opposizione hanno dato dimostrazione del loro senso delle istituzioni e della volontà di andare oltre ogni steccato ideologico e coalizionale, laddove una figura come quella del senatore Giorgio De Giuseppe unisce e salda i valori della grande politica, del servizio e della difesa civica - ha commentato il presidente **Antonio Gabellone** - Il senatore De Giuseppe raccoglie, con la sua esperienza istituzionale ed il suo indiscutibile valore umano, la pesante ed altrettanto importante esperienza dell'onorevole Urso, che in tanti anni di difesa civica è stato costantemente punto di riferimento degli amministratori provinciali, pungolo a governi quanto più oculati e attenti alle attese del territorio, protesi verso il bene del Salento». E apprezzamenti

per De Giuseppe e Urso sono arrivati anche dagli interventi del capogruppo del Pdl, **Biagio Ciardo** e dalla fondatrice di Io Sud **Adriana Poli Bortone**.

Ma l'idillio è venuto meno quando è stata la volta della nomina dei tre componenti del Collegio dei revisori. Una spaccatura si è, in particolare, registrata all'interno della maggioranza di centrodestra. **Salvatore Di Mattina**, del Pdl, aveva proposto il nome di **Giuseppe Venneri**, peraltro sindaco di Gallipoli. Ma, alla fine, sono risultati eletti **Giuseppe Tanisi** (che, coi 17 voti ottenuti, sarà il presidente del Collegio) e **Fabio Campobasso** (anche per lui 17 consensi) per la maggioranza; e **Gianfranco Conte** (12 voti) per l'opposizione. Al momento del voto, erano presenti solo diciassette esponenti del centrodestra su ventiquattro. Oltre a Di Mattina, erano assenti anche **Mino Frasca**, **Stefano Minutello** e **Gianni Marra**. La votazione è stata quindi garantita dalla presenza dei gruppi di minoranza.

E proprio a proposito di mi-

noranza, ieri, il segretario regionale del Pd **Sergio Blasi** si è dimesso dall'incarico di consigliere provinciale (al suo posto entrerà **Roberto Schiavone**, di Campi). «Era un impegno che avevo preso in campagna elettorale per le Regionali - ha sottolineato Blasi - E, dopo la mia proclamazione in Consiglio regionale, l'ho mantenuto, al di là delle polemiche di qualcuno». Il Consiglio ha poi preso atto dell'adesione del consigliere **Sandro Quintana** al Gruppo dell'Udc, dopo l'addio a «La Puglia, prima di tutto».

Quanto agli altri punti all'ordine del giorno, **Loredana Capone** (gruppo misto) ha espresso «preoccupazione per la drastica riduzione delle risorse finanziarie destinate alle politiche sociali» ed ha chiesto al presidente Gabellone, «già impegnato in altre sedi istituzionali per tutelare questi lavoratori, di istituire un tavolo per garantire maggiore assistenza ad essi». Via libera è stato dato dal Con-

siglio ad un atto d'indirizzo proposto dal socialista **Vittorio Potì**, sulla necessità di «predispone un piano provinciale di dislocazione di un congruo numero di crematori nel proprio territorio». Ciò in conseguenza della legge regionale in materia di cremazione di cadaveri e dispersione delle ceneri. [f.c.]

DIMISSIONI

Sergio Blasi ha lasciato la carica di consigliere provinciale

